

Sabato 1 luglio

LA CITTÀ DEL SONNO
mostra e installazioni

SEZIONE ARTI VISIVE O DEI RITORNI
presentazione del progetto a cura di Flavio Da Rold, Gaetano Ricci,
Giorgio Vazza e Luca Bochicchio con la partecipazione di Donato Sartori

CONCERT APERITIF
The Brass&rie Quintet

BAMBINI
di e con Elena Bucci - Le belle bandiere

LA CITTÀ DEL SONNO
mostra e installazioni

LA CITTÀ DEL SONNO
visioni e performance
Laboratorio del Filo d'Arianna Festival

CONCERT APERITIF
The Brass&rie Quintet

PAROLE DI GIUDA
di e con Paolo Puppa

BAMBINI
di e con Elena Bucci - Le belle bandiere

SEZIONE ARTI VISIVE O DEI RITORNI

presentazione del progetto a cura di Flavio Da Rold, Gaetano Ricci, Giorgio Vazza e Luca Bochicchio

presentazione del progetto *mascheramento urbano* a cura di Donato Sartori

L'appuntamento con le Arti Visive si pone come obiettivo di ripercorrere le strade di un *ritorno* - significato del titolo del video *Vrnitev* che per due sere ha lasciato scorrere le sue immagini sulla facciata del Teatro Comunale - preludio della riscoperta di *Portici Inattuali*, prezioso itinerario di installazioni d'arte, spentosi alcuni anni fa in Alpi, che grazie al *Filo d'Arianna* potrà rinnovare i suoi incanti, negli spazi medioevali della città. Gli artisti ideatori di quella manifestazione, Flavio Da Rold, Gaetano Ricci e Giorgio Vazza, intervengono all'incontro per illustrare il progetto futuro, insieme al giovane critico bellunese Luca Bochicchio, e presentare il video *Vrnitev* dedicato alla vetrina d'arte contemporanea che, da dodici anni, si svolge alla Stazione Topolò – Postaja Topolove, ai confini con la Slovenia. Un percorso volontariamente all'inverso: il segno artistico prima va ad *abitare* i luoghi, in esso ci si imbatte quasi per caso, la percezione quotidiana degli spazi subisce uno spostamento leggero ed improvviso... dopo arrivano i testi, gli intenti, le parole per il racconto. In una prospettiva invertita anche la prestigiosa presenza di Donato Sartori, con il quale il festival intende sviluppare un progetto annuale che coinvolgerà artisti e studenti del bellunese fin dai prossimi mesi e culminerà in un monumentale *mascheramento urbano* al *Filo d'Arianna* 2007.

BELLUNO - Sala Affreschi Palazzo Piloni
SABATO 1 LUGLIO h 11.00
ingresso libero

CONCERT APERITIF

The Brass&rie Quintet
tromba Andrea Gasperin
tromba Roberto Zanon
corno Massimo Zanolla
trombone Massimo D'Inca
tuba Marco Giubini

Un quintetto di ottoni, composto da musicisti bellunesi, dedicherà alla città un *sonante* concerto aperitivo... per sorseggiare uno *spritz* in compagnia di note che ripercorrono diverse epoche musicali fino allo swing, attraversando ritmi moderni e classici, il rag-time e le opere liriche... le orecchie non potranno far finta di non sentire, le dita non riusciranno a trattenersi dal tamburellare... e il corpo non potrà che lasciarsi andare al piacere di un mix musicale accattivante!!!

BELLUNO - Piazza dei Martiri
SABATO 1 LUGLIO h 11.30 e h 18.30
ingresso libero

The Brass&rie Quintet Nasce nel 2005 sulle orme di grandi gruppi di questo genere come Canadian Brass o London Brass Quintet con il fine di dimostrare quanto vaste ed a volte impensabili possano essere le capacità espressive di questi strumenti. Lo scopo è quello di fare della musica di buon livello che non trascuri di attraversare il più ampio panorama dei generi. I cinque giovani musicisti bellunesi, con esperienze e formazione differenti, creano composizioni multiformi per offrire al pubblico performance musicali serie, piacevoli e divertenti in un unico sound.

BAMBINI

Le belle bandiere - Rose Sélavy - l'arboreto PerCorsi fra arte comunicazione natura

regia e drammaturgia Elena Bucci

installazioni Claudio Balestracci

dipinti Davide Reviati

cura Rose Sélavy

con Elena Bucci

accompagna Paola Bartoli

fisarmonica Andrea Agostini

luci e suono Giovanni Belvisi per Cosabeat

registrazioni ed elaborazioni sonore Raffaele Bassetti

riprese e montaggio video VACA (vari cervelli associati)

*«Del passato, è l'infanzia che mi affascina di più;
solo lei, a guardarla, non mi dà il rimpianto del tempo abolito.
Poiché non vi scopro l'irreversibile ma l'irriducibile:
tutto quello che è ancora in me, a tratti.»
Roland Barthes*

Bambini segna l'inizio di un percorso di ricerca sull'integrazione tra le arti incentrato sulla riflessione intorno all'infanzia, vista non come luogo anagrafico di passaggio, ma soprattutto come scrigno del ricordo e della percezione sempre vivo in ognuno di noi, come potenziale espressivo da risvegliare per creare l'evento artistico. *Bambini* nasce attorno ai dipinti di Davide Reviati, più che ritratti, ombre della memoria, nella nostra memoria di adulti per riassaporare e ritrovare un'anima fanciulla densa di creatività... quell'anima che i bambini custodiscono istintivamente e naturalmente. I bimbi dipinti da Reviati mostrano occhi... occhi che cercano altri occhi e ti fissano, muti, chiedendoti di andare a recuperare quel tuo sguardo sepolto dall'innocenza perduta. In forma itinerante il pubblico viene condotto in un percorso di cui ogni tappa è un luogo di mistero che si disvela... filastrocche, silenzi, paure, piantine che nascono dai libri, foto ingiallite di bimbi che affiorano tra le righe dei quaderni... la Bucci è ora bambina, ora nonna, poi maestra che sottopone gli spettatori ad un divertente appello... donna incapace di sottrarsi all'urgenza della maternità... Un viaggio nel paradiso inquieto e doloroso dell'infanzia, da cui bisogna farsi cullare per capire chi siamo...

BELLUNO - Auditorium Comunale
SABATO 1 LUGLIO h 15.30 e h 22.30
ingresso € 10,00 – PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Studi**LA CITTÀ DEL SONNO**
visioni e performance

laboratorio del Filo d'Arianna Festival

Quali respiri, differenti luoghi della città, al tramonto, prenderanno vita grazie a piccole installazioni luminose... in esse avranno voce e gesto i *sogni* dei giovani attori che partecipano al percorso di formazione teatrale del festival.

spazi del Centro storico
SABATO 1 LUGLIO h 18.00

PAROLE DI GIUDA

di e con Paolo Puppa

Stanco di sentire il suo nome quale mera occasione di imprecazione, quale simbolo riconosciuto di tradimento, Giuda riemerge dalla notte dei tempi a far intendere le sue ragioni. Il suo monologo costituisce una sorta di vangelo apocrifo, nella tradizione medievale degli scritti arabi e giudaici che liberamente trattano la nostra storia sacra, ma s'ispira allo stesso tempo ai giorni nostri, alla tragica contemporaneità in cui le religioni monoteiste, contigue per simboli e origini, si scatenano in fratricide guerre di religione contendendosi pezzi di cielo. Una lettura laica, ma non blasfema, dei vangeli, composta di inchieste, interviste, colloqui con i protagonisti carismatici del mito nascosto nella cultura occidentale: la vita di Cristo, dai miracoli al suo martirio. Sfilano in scorci ora rapidi ora lenti anche Maria, Giuseppe, Pietro, Giovanni e la Maddalena, mentre Giuda dichiara di non cessare di amare Cristo e gli Apostoli che l'hanno respinto e condannato a gesti eccentrici e solitari. Solo, nella sua ricerca di amore e di solidarietà, Giuda si sporge sul mistero metafisico tentando di decifrarlo ed annichilirlo... inevitabilmente ne viene risucchiato.

BELLUNO - Palazzo Crepadona

SABATO 1 LUGLIO h 19.30

ingresso € 10,00

in caso di maltempo Auditorium Comunale

Paolo Puppa Ordinario di Storia del teatro e dello spettacolo alla Facoltà di Lingue e di Letterature dell'Università di Venezia, ha insegnato nelle università di Londra, Los Angeles, Parigi, Toronto, collabora con la rivista *Biblioteca Teatrale*, con *Hystrio*, *Sipario* e *Ariel*. Oltre a numerosi saggi (Pirandello, Svevo, Ibsen, D'Annunzio, Fo, Brancati...) ha curato alcune voci per la *Treccani*, per il volume sulle avanguardie storiche della Fabbri, e per la *Storia del Teatro europeo* dell'Einaudi. È coeditor per la Cambridge University Press *The History of the Italian Theatre*, e per l'University di Princeton *Encyclopedia of the Italian Literature*. Collabora in qualità di dramaturg e di consulente a messinscene sul repertorio classico e moderno con attori e registi autorevoli (Nutti, Morriconi, Tieri, Lavia, Ronconi...).